

BOTTEGA '500

DANILO SUSI

New York City 2024 - Blue Gallery



TIVARNELLART
CONSULTING

TIVARNELLA



DANILO SUSI

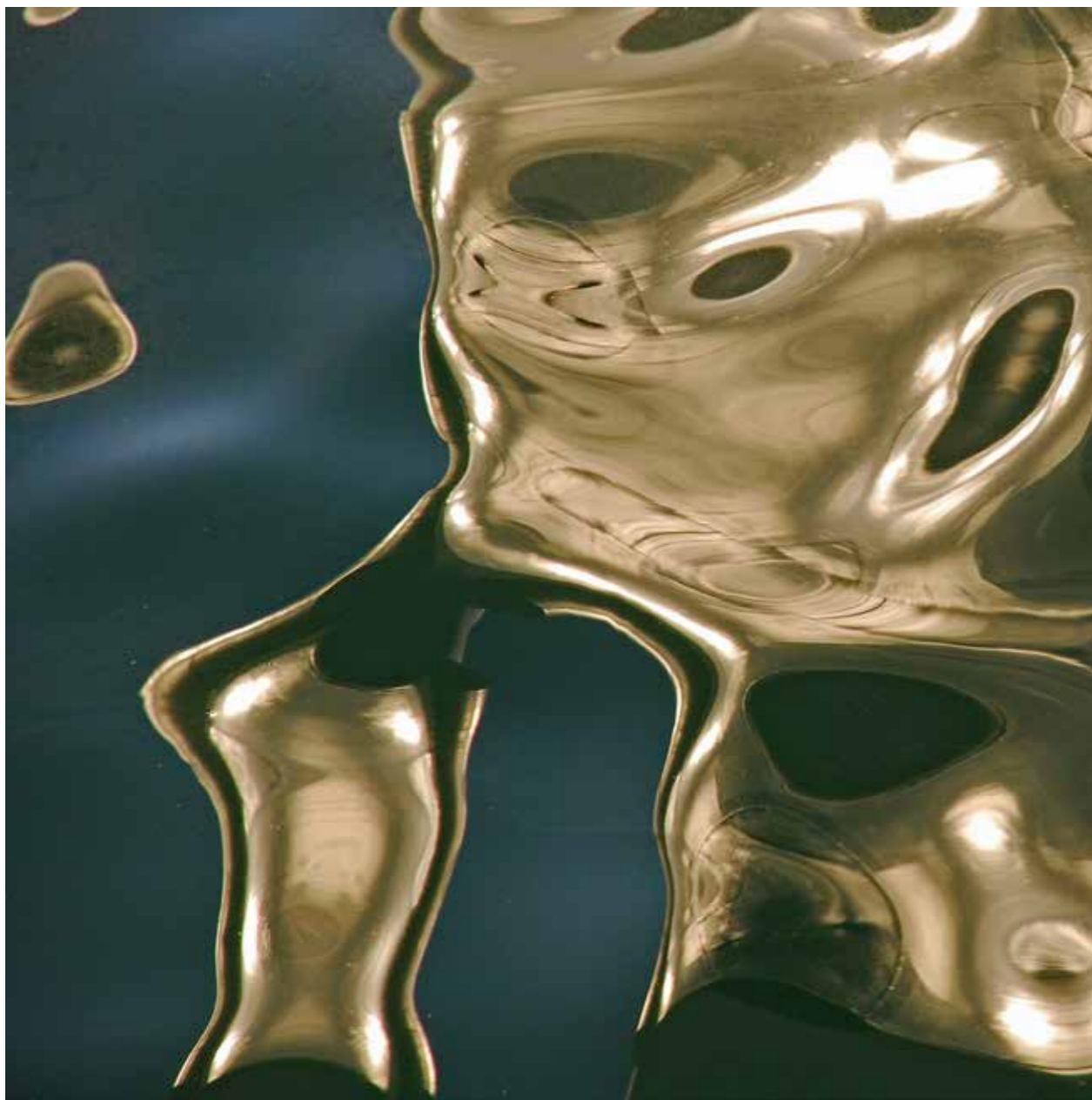
L'acqua e la deformazione del reale
di Ezra Vaezem

Le fotografie di Danilo Susi non catturano l'acqua: la trasformano. Nel suo lavoro, la macchina fotografica si trasfigura da strumento di precisione a pennello di un'espressione fluida e vibrante. Attraverso una ricerca decennale, Susi ha spinto i limiti della fotografia oltre la semplice rappresentazione, utilizzandola non come mezzo per ritrarre la realtà, ma per destrutturarla,

frantumarla e riplasmarla in forme nuove e sorprendenti. Il suo progetto "ACQUASTRATTA", ormai un marchio consolidato, non è solo un tributo alla superficie mutevole dell'acqua, ma una vera e propria esplorazione dell'essenza dell'immagine e della percezione. La tecnica fotografica di Susi si allontana dall'idea di precisione ottica e abbraccia una visione espressionista: ogni scatto sembra sospeso in uno spazio tra astrazione e materia. L'acqua, con i suoi riflessi, le sue rifrazioni e le sue distorsioni, non è solo oggetto fotografico, ma diventa

il mezzo attraverso cui la realtà viene destrutturata. Susi sfrutta le qualità ottiche dell'acqua per manipolare la luce e i colori, creando composizioni che suggeriscono la presenza di metalli preziosi o di superfici solide, quasi scultoree. In questo modo, la fotografia diventa un'arte visiva che si avvicina alla pittura, uno strumento di interpretazione piuttosto che di documentazione. Susi raggiunge la raffinatezza tecnica proprio nella capacità di sovvertire l'aspettativa di ciò che una macchina fotografica dovrebbe fare: catturare dettagli nitidi e



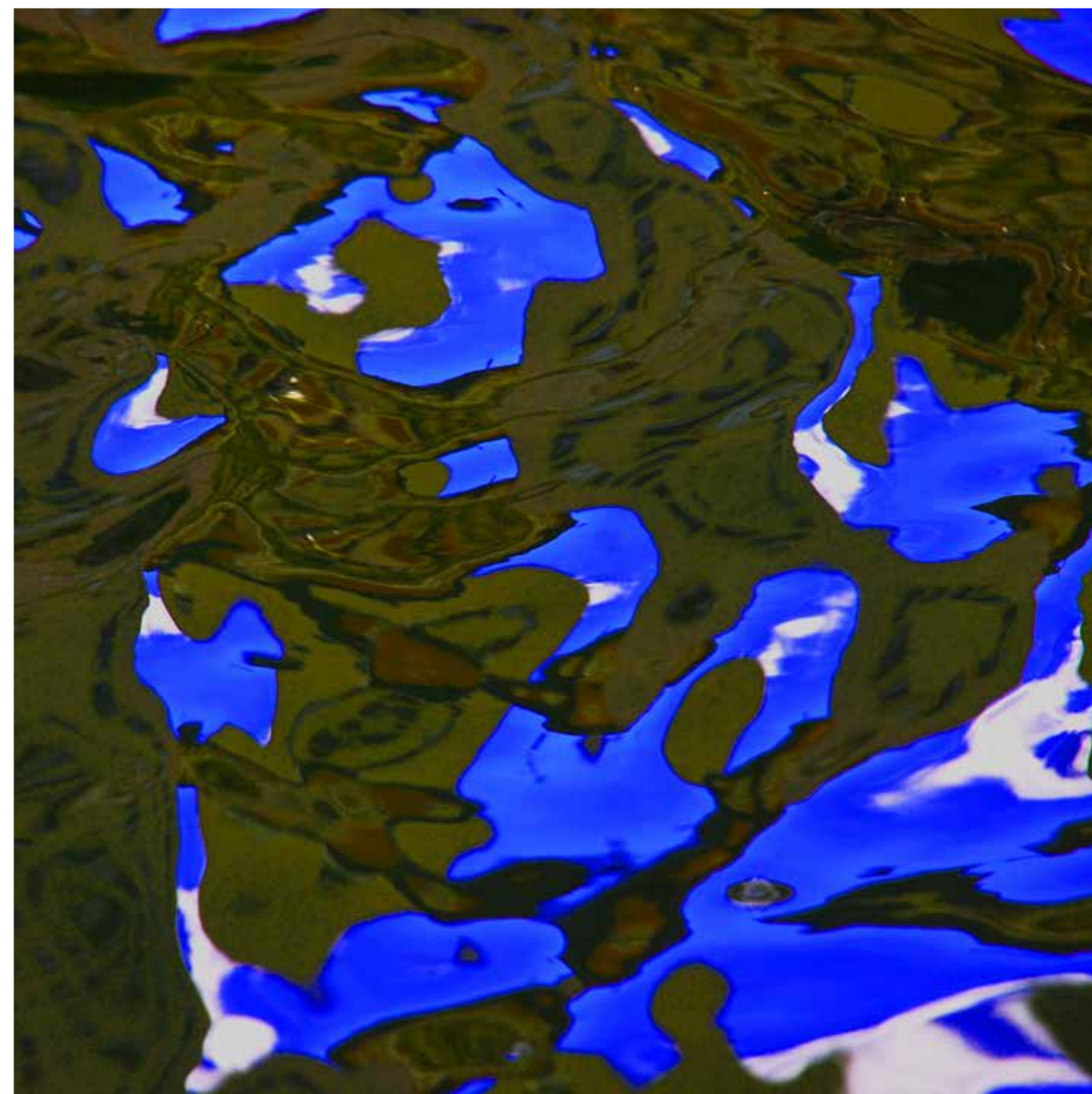


Serie Acquastratta - Colori delle città, Ancona metallica
Stampa digitale - 2007 - cm 30x30

definiti. Al contrario, lui sceglie di immergere il corpo e l'immagine nell'indefinito, di destrutturarli, di trasfigurarli in qualcosa di diverso, dove il confine tra corpo e acqua si dissolve. Questa destrutturazione trova una potente eco nella pittura di Francis Bacon, che decostruiva il corpo umano per rivelarne la fragilità e la complessità interna. Susi, su questa linea, sembra voler disgregare l'esteriorità per scavare più a fondo, per rivelare la materia stessa dell'immagine, il punto in cui la forma si trasforma in sensazione. Nelle sue composizioni, l'acqua

perde la sua natura liquida per farsi densa, metallica, preziosa. Quella che a prima vista sembra una fotografia di una superficie d'acqua si trasforma, attraverso la lente di Susi, in un paesaggio astratto, un mare di metalli scintillanti che ricordano oro, argento, o bronzo. Ed è qui che la fotografia si avvicina alla pittura, attraversando quel confine tra le due arti per diventare pura espressione materica. Le sue immagini, benché fotografiche, sembrano aspirare a toccare la sostanza stessa dell'elemento,

spingendo lo spettatore a guardare oltre l'apparenza visiva. Questa ricerca raffinata verso la destrutturazione dell'immagine e del corpo ci invita a riflettere sulla natura stessa dell'arte fotografica: non più uno specchio che riflette fedelmente il mondo, ma un caleidoscopio che trasforma, distorce e moltiplica le possibilità del reale. Danilo Susi frammenta l'immagine fotografica per portare alla luce la complessità e l'ambiguità dell'acqua, del corpo e della percezione visiva.



Serie Acquastratta - Colori delle città, New York Notte a Soho
Stampa digitale - 2023 - cm 40x40





Serie Acquastratta, Metamorfosi
Stampa fine art - 2022 - cm 40x100
Copia unica



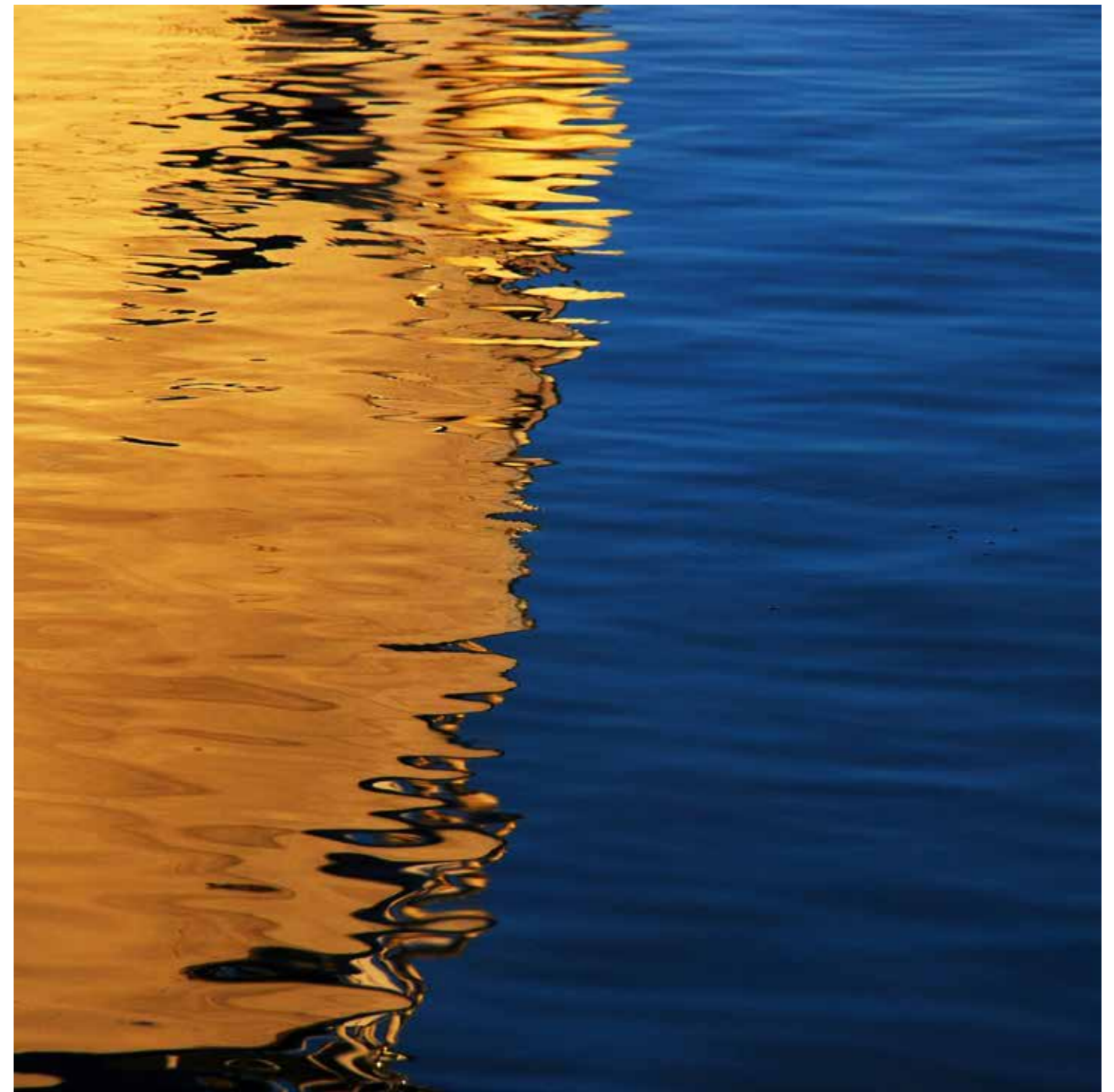
Serie Acquastratta, Metamorfosi
Stampa fine art - 2022 - cm 40x100
Copia unica



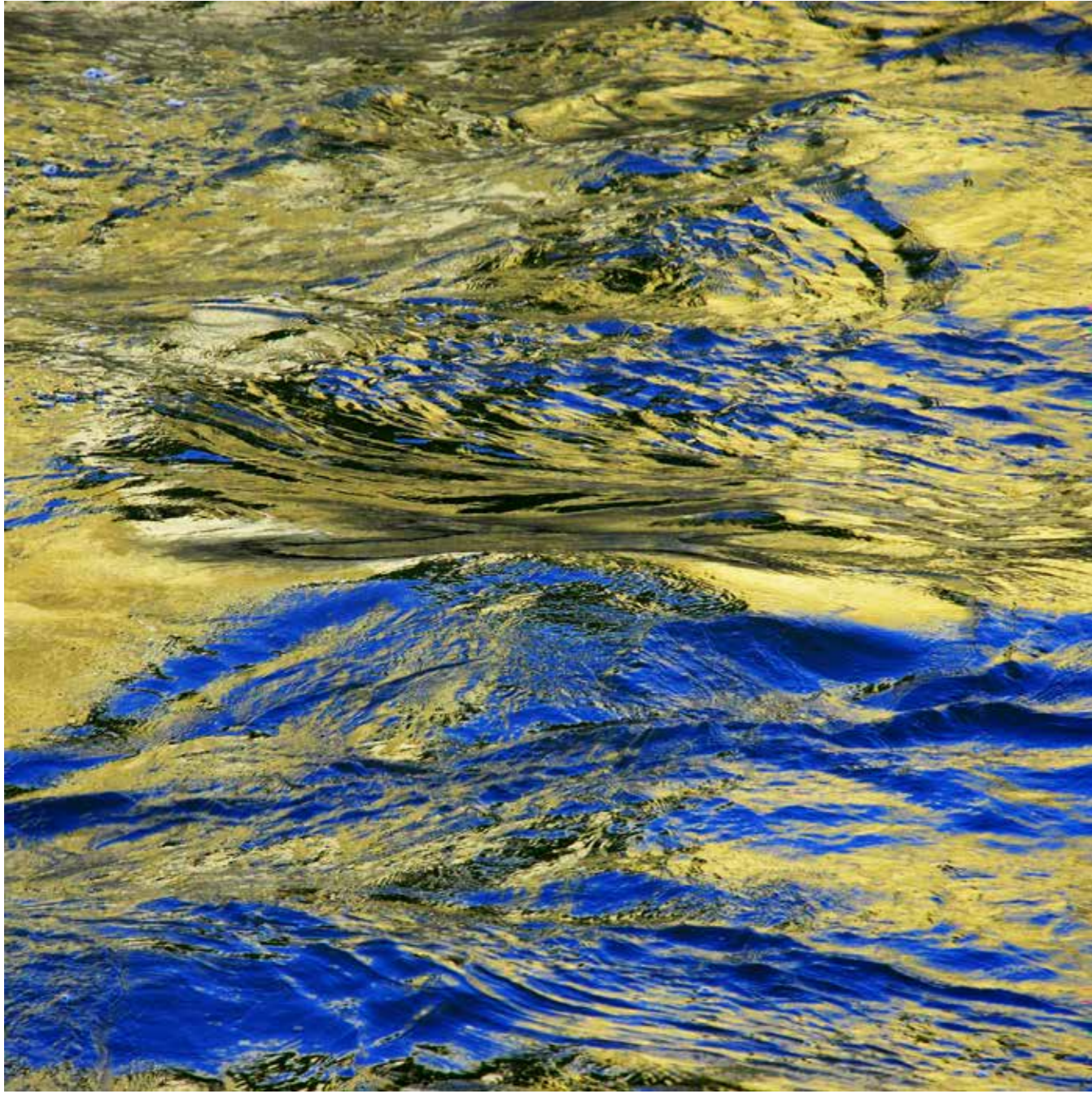
Serie Acquastratta, Metamorfosi
Stampa fine art - 2022 - cm 40x100
Copia unica



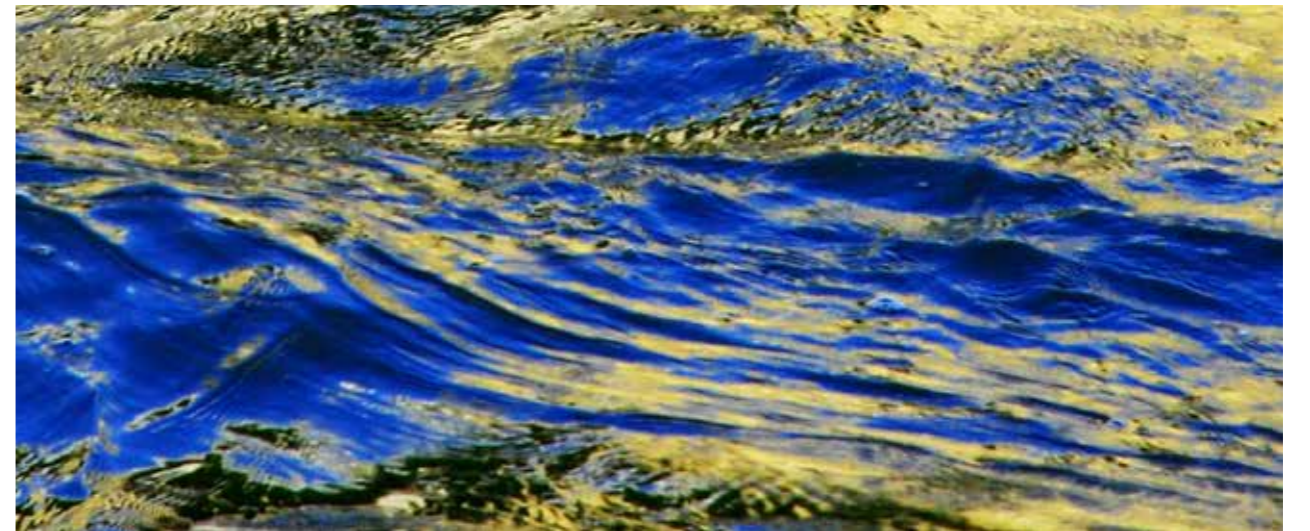
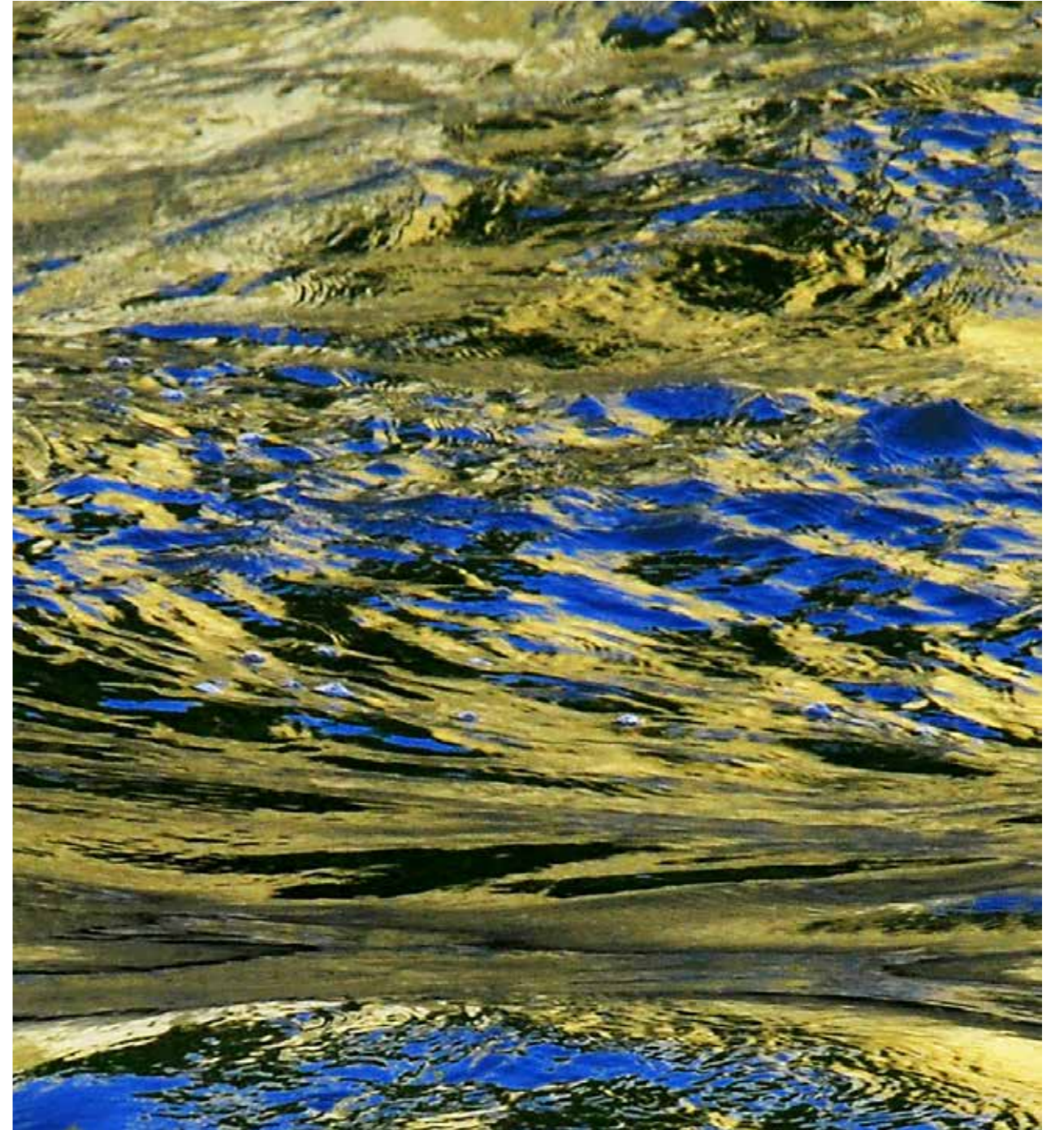
Serie Acquastratta, Metamorfosi
Stampa fine art - 2022 - cm 40x100
Copia unica



Serie Acquastratta - Colori delle città, Omaggio all'Ucraina
Stampa digitale - 2022 - c, 40x40



Serie Acquastratta - Colori delle città, Parigi Aurea
Stampa digitale - 2012 - cm 40x40





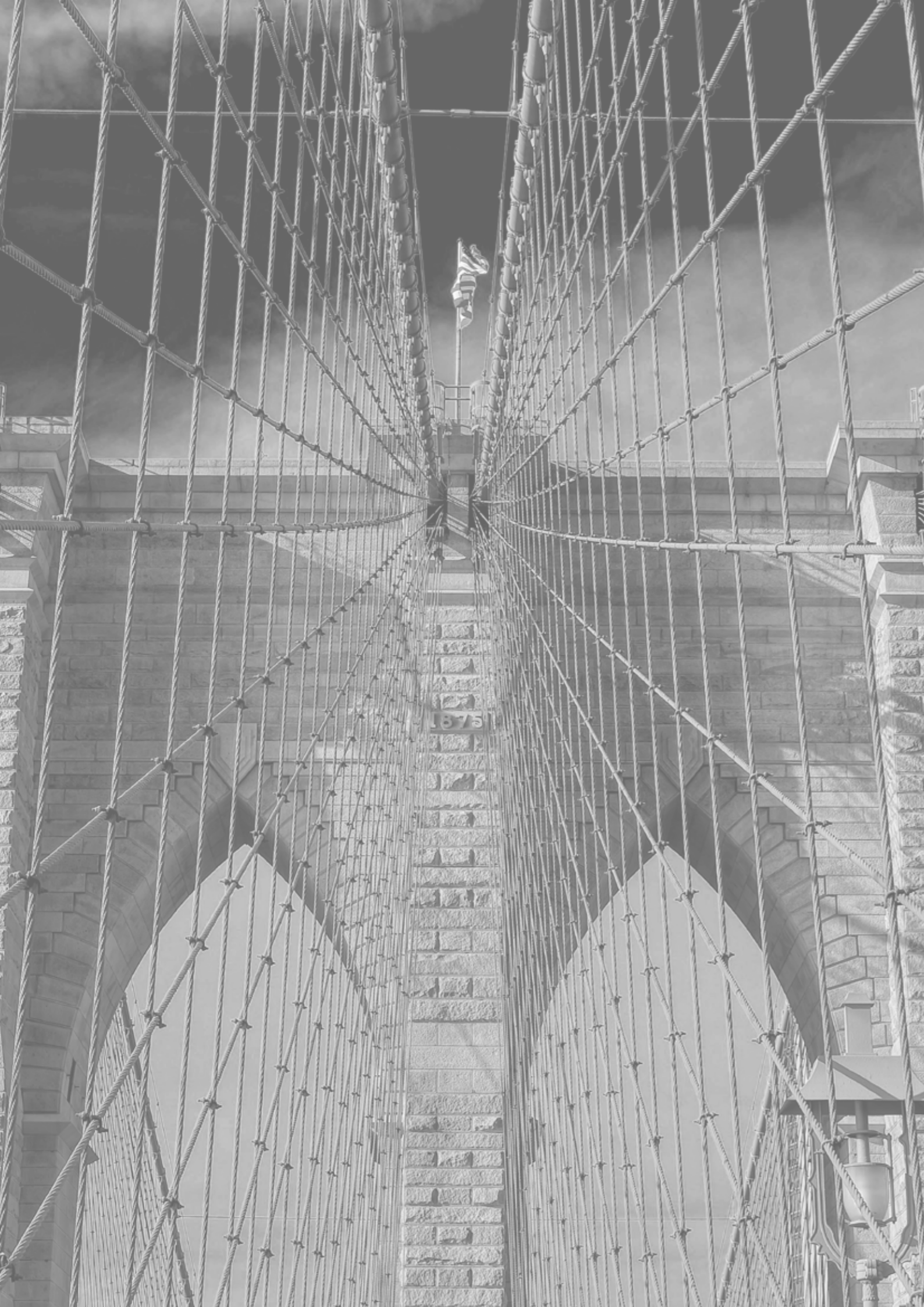
Serie Acquastratta - Colori delle città, Oro Termoli
Stampa digitale - 2006 - cm30x30



La mostra Bottega '500 ha proposto a New York un punto di vista rigoglioso sulla creatività italiana, unendo la tradizione rinascimentale al linguaggio di crescenti artisti contemporanei. Il concept di Bottega '500 celebra la "bottega" come luogo di condivisione, ricerca e dialogo, reinterpreta il modello collaborativo degli artisti del Cinquecento per valorizzare il ruolo dell'arte come spazio di confronto tra epoche, stili e sensibilità. In un contesto cosmopolita come quello di New York, Bottega '500 ha rappresentato un ponte culturale, dimostrando quanto la creatività italiana sia in grado di dialogare con il fermento artistico della città. Le opere esposte, tra pittura, scultura e fotografia, hanno raccontato una narrazione ricca di storia e innovazione, dove le radici della nostra tradizione si intrecciano con le visioni più audaci del presente. New York non è stata solo il palcoscenico della mostra, ma anche la cornice perfetta per esaltare la vitalità dell'arte contemporanea italiana, contribuendo a rafforzare il legame culturale tra due realtà distanti eppure profondamente connesse.







CASTIL

TIVARNELLART
CONSULTING

